



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N°

19

del Comitato esecutivo

OGGETTO: Approvazione schema di bilancio annuale 2016 e di bilancio pluriennale 2016-2018 con funzione autorizzatoria e del Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.lgs 118/2011 con funzione conoscitiva.

L'anno **duemilasedici** addi 1 (uno)

del mese di **febbraio** alle ore **15.30** nella sala delle riunioni,  
convocato dal Presidente, con avvisi recapitati ai singoli componenti,  
si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità delle Giudicarie.

Sono presenti:

- |                      |                  | Assenti                  |
|----------------------|------------------|--------------------------|
| 1. BUTTERINI GIORGIO | - Presidente     | <input type="checkbox"/> |
| 2. BOMBARDA ROBERTO  | - Vicepresidente | <input type="checkbox"/> |
| 3. FAILONI ROBERTO   |                  | <input type="checkbox"/> |
| 4. SIMONI MICHELA    |                  | <input type="checkbox"/> |

Assiste il Segretario Generale **dott. Michele Carboni**.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo a deliberare sull'oggetto indicato.

**SERVIZIO FINANZIARIO**

Visto e prenotato l'impegno  
al Cap. ....  
cod.int. ....  
del Bilancio .....

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Roberto Tonezzer

OGGETTO : Approvazione schema di bilancio annuale 2016 e di bilancio pluriennale 2016-2018 con funzione autorizzatoria e del Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.lgs 118/2011 con funzione conoscitiva.

#### IL COMITATO ESECUTIVO

Visto quanto disposto dall'articolo 42 comma 4bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 che testualmente recita: "Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 18, comma 2, le comunità mantengono lo schema di bilancio in essere ed applicano le regole contabili già applicabili al comprensorio. ....omissis";

Visto quanto disposto dall'articolo 18 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 testualmente recita: " *Con regolamento sono definiti i principi che informano la disciplina della contabilità e dei bilanci delle comunità. Fino all'entrata in vigore del regolamento si applicano, ove compatibili, le norme regionali e provinciali relative alla contabilità dei comuni nonché quelle previste dagli statuti e dai regolamenti della comunità, fatto salvo per le norme relative alla contabilità economica che fino all'entrata in vigore del regolamento si applicano esclusivamente alle comunità con comuni di dimensioni demografiche superiori ai cinquemila abitanti*".

Premesso che spetta al Comitato Esecutivo formulare le proposte di bilancio di previsione e del bilancio pluriennale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

Visto quanto disposto dall'articolo 11 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/l in merito ai termini di approvazione del Bilancio, previsti entro il 30 novembre dell'anno precedente;

Preso atto che nell' ambito del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, sottoscritto in data 9 novembre 2015 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie è stato individuato nel 31 dicembre, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 di Comuni e Comunità;

Visto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, sottoscritto in data 27 novembre 2015 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie che ha ritenuto opportuno prorogare per l'anno 2016 il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 29 febbraio 2016 permettendone l'adozione oltre i termini di cui sopra;

Richiamato l'art. 19 della L.P. 14 dd. 30.12.2014 con oggetto "Integrazioni della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7" che al comma 3 stabilisce quanto segue:

*"Dopo l'articolo 81 della legge provinciale di contabilità 1979 è inserito il seguente:*

*"Art. 81 bis - Armonizzazione dei sistemi contabili*

*La Provincia, gli enti locali e i relativi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto."*

Richiamato l'art. 10 della L.R. 3.08.2015 n. 22 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali" che, al comma 1, testualmente recita:

*"Per le finalità di coordinamento della finanza pubblica del sistema territoriale regionale previste dall'articolo 79 dello Statuto di autonomia e per coordinare l'ordinamento contabile*

*con l'ordinamento finanziario provinciale, con particolare riferimento alla finanza locale e ai tributi locali, le Province provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4-octies del medesimo articolo 79. A decorrere dal 1° gennaio 2016, cessano comunque di avere efficacia le disposizioni legislative e regolamentari della Regione incompatibili con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Richiamato l'art. 48 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 con oggetto “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed in particolare il Capo II artt. 48 – 55 “Disposizioni per l'adeguamento del sistema contabile e degli schemi di bilancio degli enti locali alle disposizioni in materia di armonizzazione recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011”

Premesso che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 ed in particolare:

- il comma 12, che dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16 cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 sia predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996.

Ricordato che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2016 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

Considerato che per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa.

Ricordato che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

Considerato che dal 1 gennaio 2015 (2016 per gli enti della Provincia Autonoma di Trento) gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Ricordato pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi.

Dato atto che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Preso atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016.

Tenuto conto che si rende necessario procedere come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011 all'approvazione dello schema di bilancio annuale, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

Visto quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 13 del Regolamento di contabilità;

Visto quanto disposto dall'articolo 57 dello Statuto in vigore;

Visto quanto disposto dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 243 in termini di disposizioni per l'attuazione del principio di pareggio di bilancio e della conseguente mancata applicazione di quote di avanzo di amministrazione;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto, ai sensi dell'articolo 16 comma 6 della L.R. 23 ottobre 1998, n. 10;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile dell'atto, ai sensi dell'articolo 16 comma 6 della L.R. 23 ottobre 1998, n. 10 ed alla copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 17 comma 27 della L.R. 23 ottobre 1998, n. 10;

Ad unanimità di voti legalmente espressi ed accertati,

## DELIBERA

1. Di approvare la proposta di Bilancio annuale 2016 della Comunità delle Giudicarie ed i rispettivi allegati:
  - lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 (allegato 1);
  - lo schema di bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2016/2017/2018 (allegato 2);
  - l'elenco delle entrate e spese una tantum anno 2016 (allegato 3);
  - il quadro di sintesi di cui all'art. 7, comma 3, D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L anno 2015 (allegato 4):

**DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li, .....

IL PRESIDENTE  
*dott. Giorgio Butterini*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo telematico senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li, .....

IL PRESIDENTE  
*dott. Giorgio Butterini*

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è in pubblicazione per estratto all'Albo telematico, giusta attestazione del Funzionario addetto

dal 05.02.2016 .....  
al 15.02.2016 .....  
per **10 giorni** consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE  
*dott. Michele Carboni*



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

L'Assessore proponente

1. ....

IL PRESIDENTE  
*dott. Giorgio Butterini*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*dott. Michele Carboni*



Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
*dott. Michele Carboni*

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(art. 79, secondo comma D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che le deliberazioni vengono inviate ai Capigruppo del Consiglio della Comunità.

IL PRESIDENTE  
*dott. Giorgio Butterini*

